

CIAO ENRICO!

Quando arrivava nei nostri uffici o al congresso, lo sentivi prima che lo vedessi, con quella sua inconfondibile voce, col suo accento bergamasco, con il suo incredibile carico di energia e noi, già contagiati dal suo buon umore, lo accoglievamo felici di poter scherzare con lui, ma anche di confrontarci e scambiare opinioni con un professionista molto competente, un serio e appassionato sindacalista, una persona di sani principi e grande umanità. Chi ha conosciuto Enrico Pirotta e ha avuto il pregio di frequentarlo ne sentirà sicuramente la mancanza, ma anche in un momento così triste vogliamo ricordarlo col sorriso, quello che sicuramente ci regalerà da lassù.

Lo staff di Federottica, Optoservice e Adoo

PIROTTA, ENERGIA E UMANITÀ UNICHE

Ci ha lasciato, giovedì 2 luglio, un collega stimato e apprezzato per spessore umano e competenza, impegnato a livello professionale, associativo e formativo. Un addio che tocca e che lascia un vuoto incolmabile.

Enrico Pirotta, classe 1955, dopo le scuole dell'obbligo frequenta l'itis di Bergamo e diviene perito elettrotecnico. Entra subito in fabbrica, restandoci alcuni anni; il lavoro produttivo gli piace, è però attratto da un'attività più autonoma e matura la decisione di riprendere gli studi per perseguirla. Nel 1982 sceglie così di intraprendere gli studi di ottica e si iscrive a un impegnativo corso residenziale all'Irsoo di Vinci, riservato a chi è in possesso di un diploma di scuola media superiore, dove si trasferisce per un anno e consegue l'abilitazione.

L'esperienza di Vinci lo segna profondamente e l'Irsoo diviene il luogo della sua iniziazione professionale e dello slancio verso un'attività imprenditoriale indipendente. Pirotta vive quel tempo con entusiasmo e impegno, anche grazie alla bellezza del luogo: Vinci accoglie gli studenti allungato sulle pendici del Montalbano, ricco di vigneti e oliveti con terrazzamenti sorretti da caratteristici muri a secco. La parte più antica presenta una pianta a forma di mandorla e, in quei vicoli, tutto parla di Leonardo. Fuori dal borgo, ulivi e vigneti spargono ovunque le loro delizie nelle fertili campagne mentre attorno, dietro fitte cortine di cipressi e pinete, si celano decine di ville sontuose e austere.

Rientrato dalla Toscana, nel novembre del 1983 Pirotta apre un centro ottico di proprietà nel suggestivo centro storico di Cologno al Serio, il suo paese. L'im-



patto con il mercato è positivo, la preparazione conseguita a Vinci lo supporta e la sua attività mette radici, si sviluppa e fiorisce. Due anni dopo, mosso dalla passione per il proprio lavoro e dalla volontà di perfezionarsi, Pirotta si iscrive al triennio regionale dell'Istituto Superiore di Scienze Optometriche di Milano; la sua settimana, per tre anni, si divide tra Milano e Cologno al Serio. Completa l'Isso e conseguendo la qualifica di optometrista nel 1988.

Frequentando la scuola milanese, Pirotta conosce Federottica e il suo storico presidente Giuseppe Ricco, che insegna Deontologia professionale. Negli anni successivi, inizia a partecipare con impegno alle iniziative di Federottica Bergamo, come membro del consiglio direttivo e vicepresidente; una delle priorità che persegue personalmente e richiede per la categoria è quella formativa: elevare qualitativamente e quantitativamente l'aggiornamento professionale dei colleghi.

Enrico e Maria Teresa divengono intanto, in pochi anni, genitori di Stefano e Francesco. Il lavoro aumenta e nel proprio centro ottico Pirotta cura personalmente i vari aspetti connessi alla professione. È molto preparato e si perfeziona continuamente con corsi e seminari, che segue in ogni angolo d'Italia, accedendo alle conoscenze e poi rielaborandole con uno spirito concreto e fattivo. Diviene così, anno dopo anno, un professionista tra i più preparati. Ciò non lo rende altero e distaccato. Pirotta effettua invece la scelta, meditata e consapevole, di essere professionalmente trasparente con i colleghi e con gli utenti: ricerca un contatto diretto e non formale con le persone, evita (tra i primi in Italia) di portare il camice per mettere gli utenti a proprio agio in un ambiente accogliente e familiare, si comporta con esemplare correttezza nei confronti dei propri doveri di cittadino e di imprenditore, definisce uno stile personale e inimitabile che diviene, nel tempo, la sua essenza comunicativa.

Nei primi anni Duemila, Pirotta entra stabilmente nel corpo docente di ottica del Centro studi Leonardo da Vinci di Bergamo, dove può esprimere la propria competenza e conquista la stima e l'affetto dei suoi studenti. È tra i primi promotori e relatori del Progetto Bimbovisione di Federottica, partecipa in prima fila alle varie iniziative sindacali e professionali dell'associazione, è promotore di iniziative di screening e di divulgazione scientifica sul territorio, si impegna per un adeguato riconoscimento legislativo e sociale dell'ottica e dell'optometria incarnate da centri ottici indipendenti che siano fortemente legati al proprio territorio e che sappiano coniugare un approccio imprenditoriale pragmatico e una professionalità ad ampio spettro che non abbia come obiettivo soltanto il raggiungimento dei dieci decimi: veder bene significa molto di più.

All'inizio dell'anno in corso, Enrico incontra la malattia e poi, in rapida sequenza, il ricovero, la diagnosi, le speranze, le difficoltà legate alla pandemia, le cure, il peggioramento, il rientro a casa e la precoce dipartita.

Ci lascia un professionista completo, tra i più appassionati e preparati, con unanime rimpianto. Un collega di spessore e una persona con un elevato indice di umanità.

Gli amici di Federottica Bergamo